



AS (16) DRS 3 I  
Original: English

## **PROGETTO DI RISOLUZIONE**

### **PER LA COMMISSIONE GENERALE DEMOCRAZIA, DIRITTI UMANI E QUESTIONI UMANITARIE**

***25 anni di cooperazione parlamentare:  
Rafforzare la fiducia con il dialogo***

**RELATRICE  
Sig.ra Gordana Comic  
Serbia**

**TBILISI, 1 - 5 LUGLIO 2016**

## **PROGETTO DI RISOLUZIONE PER LA COMMISSIONE GENERALE DEMOCRAZIA, DIRITTI UMANI E QUESTIONI UMANITARIE**

**Relatrice: Sig.ra Gordana Comic (Serbia)**

1. Riconoscendo che il concetto di sicurezza indivisibile, che mette in relazione le questioni politiche, economiche, ambientali, dei diritti umani e umanitarie, è fondamentale per il successo e l'importanza dell'OSCE,
2. Sottolineando che storicamente declassare i diritti umani e democratici ha sempre generato conflitti e cambiamenti violenti, e sottolineando l'importanza di questi aspetti della sicurezza umana per la stabilità duratura,
3. Ricordando che ponendo i diritti umani individuali al centro dell'agenda della sicurezza nell'Atto finale di Helsinki, gli Alti rappresentanti dei nostri paesi hanno dimostrato di possedere sia leadership sia un'autentica visione, e ritenendo che l' OSCE abbia ancora un ruolo unico da svolgere nel garantire il rispetto dei diritti umani in questa regione,
4. Preoccupata dal fatto che in questi ultimi anni non c'è stato accordo tra gli Stati partecipanti dell' OSCE in merito a impegni rilevanti della dimensione umana, e preoccupata inoltre dal fatto che in questi ultimi anni l' incapacità del Consiglio dei Ministri dell'OSCE di trovare un accordo unanime sulle decisioni relative alla dimensione umana indica che in questo campo c'è una crisi di idee e di leadership nei governi dell'OSCE,
5. Sottolineando che questa mancanza di idee e di leadership sta compromettendo la credibilità e il concetto di sicurezza, unico nel suo genere, dell'OSCE,
6. Esprimendo apprezzamento per le attività e i risultati conseguiti dall' OSCE/ODIHR, dal Rappresentante dell' OSCE per la libertà dei media, e delle missioni sul terreno dell'OSCE nel promuovere i diritti umani nella regione,
7. Preoccupata dal fatto che la mancanza di leadership nell'ambito dei diritti umani stia raggiungendo livelli di criticità proprio nel momento in cui i principi relativi ai diritti umani in Europa sono messi a dura prova da flussi di migranti e di rifugiati senza precedenti,
8. Profondamente preoccupata dal fatto che molti paesi hanno reagito ai recenti flussi migratori di massa chiudendo le frontiere invece di dare una risposta alla crisi umanitaria, sperando forse che siano gli altri paesi ad occuparsi della questione,
9. Prendendo atto delle specifiche esigenze e vulnerabilità delle migranti,
10. Rilevando inoltre che gli impegni dell' OSCE per facilitare una più libera circolazione delle persone e dell'assistenza umanitaria risalgono all'Atto finale di Helsinki di oltre quarant'anni fa, al quale si sono aggiunti altri impegni nel 1992, 1994, 1996, 2004 e 2005,

L'Assemblea Parlamentare dell' OSCE:

11. Ritiene che la tendenza a concentrarsi sulle attività in ambito politico ed economico, a scapito della dimensione umana, rischia di compromettere l'approccio multidimensionale alla sicurezza umana che è alla base dell' OSCE;
12. Osserva che negli ultimi anni la mancanza di consenso tra gli Stati partecipanti dell'OSCE sulle decisioni relative alla dimensione umana indica la presenza di una crescente crisi di leadership nella regione dell'OSCE;
13. Sottolinea che oltre alla crisi di idee nella dimensione umana, la regione dell'OSCE sta attraversando una crisi in termini di attuazione degli impegni della dimensione umana, con violazioni dei diritti umani alle quali assistiamo sistematicamente sia a Est che a Ovest di Vienna;
14. Esorta gli Stati partecipanti a dedicarsi in modo sincero e propositivo agli impegni esistenti per la dimensione umana e ad avviare un dialogo aperto sull'ampliamento dei suddetti impegni;
15. Riconosce il ruolo importante dell'Assemblea Parlamentare dell' OSCE nel promuovere dibattiti aperti e interessanti a tutti i livelli sulle preoccupazioni umanitarie e concernenti i diritti umani più urgenti che i cittadini dei paesi dell'OSCE si trovano ad affrontare;
16. Rivolge un appello agli Stati partecipanti dell' OSCE affinché riconoscano i diritti delle persone lesbiche, gay, bisessuali e transgender quali diritti intrinseci ai diritti umani sanciti nell'Atto finale di Helsinki, e in altri documenti della CSCE e dell' OSCE adottati da quel momento in poi;
17. Esorta gli Stati partecipanti dell' OSCE a riaffermare che le libertà fondamentali sono assolute e non devono essere soggette a limitazioni quando diventano scomode;
18. Invita gli Stati partecipanti ad utilizzare appieno tutti gli strumenti di cui l'OSCE dispone nell'affrontare le questioni relative alla sicurezza umana, in particolare nel campo dell'immigrazione;
19. Esorta gli Stati partecipanti dell' OSCE a interrompere immediatamente l'imposizione di barriere fisiche e giuridiche alla circolazione delle persone che fuggono dalla violenza e a impegnarsi attivamente a favore di un approccio inclusivo nei confronti dei migranti e dei rifugiati;
20. Sottolinea l'importanza di un approccio equilibrato all'immigrazione, che dia priorità ai diritti delle persone che fuggono dalla violenza, e che riduca al minimo gli ostacoli imposti per garantire la sicurezza dei migranti e della collettività più ampia;
21. Richiama l'attenzione sul progressivo 'aumento dell'enfasi data alla sicurezza' nella crisi migratoria e sui rischi che essa comporta per l'opportuna considerazione dei diritti umani delle persone interessate;

22. Richiama l'attenzione sulla necessità di un approccio attento alle questioni di genere nelle questioni relative alla sicurezza umana e chiede che le particolari esigenze delle donne siano integrate in tutte le attività, in particolare nell'ambito delle migrazioni;
23. Invita gli Stati partecipanti dell' OSCE a prendere in considerazione la creazione sia di un organismo OSCE di coordinamento ad alto livello delle migrazioni, sia di una missione tematica sul terreno concernente le migrazioni, che consenta di approntare risposte più attente e coerenti alle sfide di fronte alle quali si trova attualmente la regione;
24. Incoraggia gli Stati partecipanti a integrare i rifugiati e i richiedenti asilo nel mercato del lavoro nazionale quanto prima possibile, anche garantendo che i richiedenti asilo possano accedere legittimamente al mercato del lavoro e alla formazione professionale già nella fase in cui non sia stato ancora definito il loro status giuridico;
25. Esorta gli Stati partecipanti ad aumentare il sostegno e la tutela dei rifugiati e dei migranti finalizzati ad una migliore condivisione degli oneri e alla solidarietà reciproca.

**GENERAL COMMITTEE ON  
DEMOCRACY, HUMAN RIGHTS AND HUMANITARIAN QUESTIONS**

**PROPOSED AMENDMENT to the DRAFT RESOLUTION**

**on**

***25 Years of Parliamentary Co-operation:  
Building Trust Through Dialogue***

*[Set out text of Amendment here:]*

**Principal Sponsor:**

Mr/Mrs	Family Name in Capital Letters	Country	Signature

**Co-sponsored by:**

Mr/Mrs	Family Name in Capital Letters	Country	Signature